Rassegna stampa
22 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 322 • www.laprovinciadilecco.it

Ostello, un'estate da sogno «Da noi settemila ospiti»

I numeri ufficiali certificano il successo. Ora la sfida della bassa stagione

Un ostello, anzi un "hostel", sempre più attrattivo e che riesce a intercettare diverse tipologie di ospiti, destagionalizzando la propria offerta e declinando il concetto di "accoglienza" in modi sempre diversi.

Le quasi settemila presenze da metà giugno a settembre parlano chiaro in merito al successo che questa struttura sta riscuotendo. Un successo francamente inaspettato vista la location non centrale e la tipologia di offerta turistica, l'ostello appunto. Ma, evidentemente, piace così. Oppure, più semplicemente, l'offerta ricettiva di Lecco è fortemente carente, così la qualità dell'accoglienza di Ristogest, la società che gestisce la struttura comunale, fa la differenza.

L'ostello di corso Matteotti

Luca Locatelli, amministratore unico di Ristogest, chiosa: «Abbiamo aperto il 15 giugno e subito abbiamo intercettato il massimo del flusso turistico, in gran parte straniero. La prima fotografia "scattata" a settembre ci dice che abbiamo ospitato un numero massiccio di turisti, circa settemila. Ora siamo in un periodo di ricambio, con una clientela principalmente business, ma non manca anche il "turismo sanitario" (cioè dei parenti delle persone sottoposte a cure negli ospedali e nelle cliniche della zona, ndr), le famiglie nei fine settimana e altre persone, compresi i gruppi sportivi».

VILLANI A PAGINA 13

Ostello, settemila ospiti in un'estate

Ospitalità. Un successo oltre le attese per la struttura di corso Matteotti: «Stanze sempre piene all'80%»
Adesso la tipologia dei clienti è legata alle scolaresche, ai soggiorni per motivi di lavoro e al "turismo sanitario"

MARCELLO VILLANI

Un ostello, anzi un "hostel", sempre più attrattivo e che riesce a intercettare diverse tipologie di ospiti, destagionalizzando la propria offerta e declinando il concetto di "accoglienza" in modi sempre diversi.

Le quasi settemila presenze da metà giugno a settembre parlano chiaro in merito al successo che questa struttura sta riscuotendo. Un successo francamente inaspettato vista la location non centrale e la tipologia di offerta turistica, l'ostello appunto. Ma, evidentemente, piace così. Oppure, più semplicemente, l'offerta ricettiva di Lecco è fortemente carente, così la qualità dell'accoglienza di Ristogest, la società che gestisce la struttura comunale, fa la differenza.

Luca Locatelli
Ristogest

La prima "fotografia"

Luca Locatelli, amministratore unico di Ristogest, chiosa: «Abbiamo aperto il 15 giugno e subito abbiamo intercettato il massimo del flusso turistico, in gran parte straniero. La prima fotografia "scattata" a settembre ci dice che abbiamo ospitato un numero massiccio di turisti, circa settemila. Ora siamo in un periodo di ricambio, con una clientela principalmente business, ma non manca anche il "turismo sanitario" (cioè dei parenti delle persone sottoposte a cure negli ospedali e nelle cliniche della zona, ndr), le famiglie nei fine settimana e altre persone, compresi i gruppi sportivi».

Gli stranieri

Tra gli stranieri, molti vengono dalla Polonia e non mancano inglesi e tedeschi, oltre a visitatori di altri Paesi de Nord Europa. Guardando oltre oceano, non sono mancati ospiti dalla Nuova Zelanda, dall'Australia e dagli Stati Uniti.

Il tasso di occupazione delle camere è molto alto: «Se parliamo del periodo clou, abbiamo avuto poco meno dell'80 per cento di occupazione – spiegano da Ristogest - Ottobre e novembre sono un'altra fase del nostro impegno, con una riduzione degli stranieri, l'aumento dei gruppi scolastici, soggiorni più brevi anche per motivi di lavoro, per degenze ospedaliere di parenti.

L'accoglienza all'ingresso dell'ostello di corso Matteotti MENEGAZZO

«Ottobre e novembre ci stanno portando un'utenza diversa ma importante»

Non solo ospiti: ai lecchesi piacciono gli spazi di coworking e il bar ristorante

Il calo è fisiologico, ma si registrano comunque numeri positivi. Si tratta di un altro tipo di clientela su cui vale la pena di puntare anche a livello di promozione».

Le prospettive per Ristogest sono dunque positive. «Più che positive - corregge Locatelli - Aumentiamo le opportunità in funzione della domanda esistente su Lecco, che è comunque molto alta. Non riusciamo a soddisfare tutte le esigenze nei periodi di punta, ma contribuiamo anche noi, nel nostro piccolo».

«Aperti alla città

Aperti anche degli spazi di coworking e il ristorante, rispetto all'inizio: «I mille metri quadri del piano terra sono una finestra aperta sulla città - sorride Locatelli - E dal 15 ottobre sono aperti sia il bar che l'hamburgeria. Dal punto di vista dell'hospitality siamo aperti a tutti i tipi di turismo. E in più vogliamo essere un luogo dove trovarsi, discutere, fare riunioni, convegni. Non a caso sono state già una trentina le associazioni culturali che ci hanno richiesto la sala meeting. Ci sono state anche riunioni condominiali, da noi. Abbiamo avuto più di cento persone negli spazi del coworking anche grazie alla dotazione di scrivanie, wifi free. Il bar-ristorazione con il format "Billis- Maremma Bona", cento per cento italiano, è stata un'altra offerta molto gradita dai nostri ospiti. I lecchesi hanno imparato a conoscerci in questo senso e l'hostel si sta accreditando anche come luogo aperto alla città e non solo all'esterno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
22 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«Il flusso è in forte crescita Ma ci servono nuovi posti letto»

L'assessore
Giovanni Cattaneo si dice molto soddisfatto E l'hotel alle Caviate? «Un iter lungo, in corso»

L'assessore all'Attrattività **Giovanni Cattaneo** è naturalmente molto soddisfatto della "sua" creatura. Nonostante i ritardi con i quali è partito e l'apertura più volte rinvita, il Lecco Hostel è lanciatissimo. settemila persone ospitate vuol dire un'occupazione che è arrivata quasi all'80 per cento, nei mesi estivi. «Mi sembra un dato molto positivo che conferma che nel nostro territorio c'è "fame" di posti letto. Se è vero che sta crescendo il tempo medio di permanenza a 3,2 giorni in media dai 2,7 precedenti, vuol dire che il nostro territorio sta diventando sempre più attrattivo. Siamo in crescita, secondo i dati di Regione, sia rispetto alle altre città capoluogo che alle altre stagioni turistiche, il che vuol dire che stiamo convincendo le persone a stare sul nostro territorio. Ma ci servono i posti letto».

Cattaneo, dunque, allarga il discorso al piano di governo del territorio di prossima approvazione: «Credo che la variante generale al Pgt sia un'ottima occasione per predisporre strumenti urbanistici che incentivino i privati a investire su Lecco. C'è ancora margine, in questo momento. Non siamo ancora all'overtourism né nel capoluogo né nel basso bacino del lago: in questo frangente c'è spazio per tutti. Come pure in Valsassina, tranne nei picchi estivi».

Il dato significativo per Cattaneo è che l'ostello intercetta sia il turismo sanitario (purtroppo per chi deve praticarlo), che però è un'esigenza forte del nostro territorio, sia quello delle scuole: «Questi due tipi di turismo vanno di pari passo a quello più "classico" legato all'outdoor: famiglie, coppie, gruppi di amici che scelgono di esplorare il nostro territorio con una proposta molto convincente. Ma su questa proposta, l'outdoor intendo, funzionano bene anche gli alberghi, in termini di occupazione. L'altro giorno stavo parlando con i dirigenti del Griso e mi ha rivelato che stanno lavorando ancora tantissimo anche a novembre».

All'Hostel design e funzionalità in poco spazio MENEGAZZO

Giovanni Cattaneo

Dunque, quando arriverà l'albergo 5 stelle alle Caviate? Con relativo silos per 200 parcheggi circa? «Sui nuovi insediamenti c'è un iter in corso. È ancora lungo. So che il progetto è molto concreto e arriverà. Ci sono zone attenzionate dal Pgt sulle quali si gioca molto del futuro turistico della città. E da alcuni privati è arrivata la proposta dell'albergo diffuso in alcuni rioni Penso alla ricettività extra alberghiera a Pescarenico, o a Erna. Questi due rioni, ma anche tutta l'asta fluviale del Gerenzone, potrebbero diventare forme di albergo molto competitive. Bisogna convincere chi sta facendo scelte di investimento turistico di farlo con convinzione, ma senza scimmiottare situazioni senza regole e senza qualità».

La preoccupazione dell'assessore Cattaneo, infatti, non è rivolta solo allo sviluppo del turismo tout-court ma anche di un turismo sostenibile, che possa convivere con la cittadinanza residente a Lecco: «Certamente – ammette Cattaneo - Anche il tema del rapporto con i residenti deve essere gestito con equilibrio. Altrimenti poi parliamo di movida eccessiva, di problemi con i rioni. Dobbiamo crescere con tutta la città, passo dopo passo». **M. VII.**